



ISTITUTO STATALE D'ARTE  
PINO PASCALI



**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2009 – '10**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**5<sup>a</sup> B**

**Disegnatori di architettura e arredamento  
arte della ceramica**

La Coordinatrice  
(prof.ssa Nicla Scalera)

Il Dirigente Scolastico  
(prof.ssa Prudenza Maffei)

# D O C U M E N T O

## Classe V sezione B

### Disegnatori di architettura e arredamento – arte della ceramica

#### **PROFILI PROFESSIONALI**

Le figure professionali che l'Istituto si propone di formare nelle sezioni di specialità presenti in questa classe sono state così sintetizzate nel P.O.F.:

#### **• DISEGNATORE DI ARCHITETTURA E ARREDAMENTO:**

*operatore capace di rappresentare spazi e ambienti e progettare l'arredo di coerenti spazi di vita*

Figura vista come operatore e tecnico a livello medio, inseribile immediatamente nel mondo del lavoro o in grado di accedere proficuamente a studi di livello superiore (I.s.i.a., Accademia, facoltà di Architettura, corsi post-diploma), comunque dotata di una manualità colta e capace di attuare il proprio inserimento sociale in senso ampio ed articolato.

#### **• ARTE DELLA CERAMICA**

La sezione fornisce allo studente abilità grafiche, decorative, espressive e manipolative, nonché capacità critiche per cogliere appieno le conoscenze teoriche ed operative del "fare ceramica". L'alunno, avendo acquisito conoscenze tecnologiche e pratiche attraverso la sperimentazione dei materiali e delle varie tecniche di lavorazione, usa un linguaggio pertinente ed acquisisce piena autonomia per gestire il proprio lavoro, dalle fasi ideative e grafiche della progettazione a quelle di realizzazione di un prodotto finito. Gli operatori sono inseribili immediatamente nel mondo del lavoro (complessi artistico-industriali e laboratori artigianali) o possono accedere a studi di livello superiore.

#### **LA CLASSE**

#### **ELENCO ALUNNI**

Andraos Ottaviana  
Bello Luana

Casadibari Giacoma Valentina  
 Cecinati Marta  
 Daliani Poli Alessandra  
 D'Alessio Roberto  
 De Nicolò Giuseppe  
 Falco Vito  
 Franco Marina  
 Girardi Monica  
 Giuliano Michele  
 Lampignano Silvio  
 Librizzi Alessandro  
 Marolo Francesca  
 Maurelli Fabio  
 Mazzone Nadia  
 Piccinni Giuseppe  
 Preziosa Margherita  
 Ranieri Ilenia  
 Ruggiero Nicola  
 Salatino Alessia  
 Saliani Giuseppe  
 Saponaro Maria  
 Sunchoroa Balraj S.

#### IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Lettere italiane e Storia</b>	Nicla Scalera	5°
<b>Storia dell'arte e delle arti visive</b>	Antonio Bavaro	4° - 5°
<b>Matematica e Fisica</b>	Francesco Rilievo	3° - 4° - 5°
<b>Chimica e laboratorio tecnologico</b>	Alessandra Pizzuto	3° - 4° - 5°
<b>Economia e Sociologia</b>	Armida Antonucci	5°
<b>Educazione visiva</b>	Rosa Consalvo	4° - 5°
<b>Teoria e applicazioni di geometria descrittiva</b>	Pasquale Montaruli	4° - 5°
<b>Progettazione arredamento</b>	Giuseppina Carucci	5°
<b>Progettazione ceramica</b>	Vincenza Cestone	3° - 4° - 5°
<b>Laboratorio di modellistica</b>	Carmela Potenza	1° - 2° - 3° - 5°
<b>Laboratorio di ebanisteria</b>	Paolo Ricchiuti	1° - 2° - 3° - 5°
<b>Laboratorio di decorazione ceramica</b>	Cecilia Sciddurlo	2° - 3° - 4° - 5°
<b>Laboratorio di formatura e foggatura</b>	Caterina Striccoli	5°
<b>Educazione fisica</b>	Mario Michetti	1° - 2° - 3° - 4° - 5°
<b>Religione</b>	Angela Pedone	1° - 2° - 3° - 4° - 5°
<b>Docente specializzata (sostegno)</b>	Patrizia Leuzzi	1° - 2° - 3° - 4° - 5°
<b>Docente specializzata (sostegno)</b>	Anna De Carlo	1° - 2° - 3° - 4° - 5°
<b>Docente specializzata (sostegno)</b>	Rosa Caracciolo	5°

Come è evidente, solo il biennio conclusivo è stato caratterizzato da una certa continuità didattica.

#### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da ventiquattro studenti con un alto tasso di pendolarità; quindici appartengono alla sezione “Disegnatori di architettura e arredamento” e nove alla sezione “Arte della ceramica”.

Le ore settimanali di lezione sono trentanove, suddivise in sei o sette ore giornaliere.

I due gruppi sono stati accorpati dopo il terzo anno ma la storia della classe è variegata e complessa, per la diversa provenienza dai corsi B, C e D. Tre ragazzi inoltre hanno ripreso a frequentare dopo essersi ritirati per un lungo periodo e alcuni hanno alle spalle una storia di ripetenze che è anche la conseguenza di situazioni sociali, personali e familiari assai difficili e delicate. Tali necessità hanno condotto i ragazzi ad impegnarsi anzitempo nel mondo del lavoro.

Come conseguenza si è verificata una presenza scolastica assai discontinua con risultati alterni nel rendimento. Di fronte a svariate situazioni difficili concentrate nella stessa classe, il Consiglio si è mostrato sempre disponibile e attento e, in alcuni casi, ciò è stato determinante al fine di un recupero totale o parziale. Pertanto è stata offerta agli studenti la possibilità di colmare le carenze evidenziate al termine del primo quadrimestre mediante interventi mirati in itinere e corsi di recupero opportunamente organizzati.

La classe, comunque, è stata sempre eterogenea, con forti disuguaglianze nella motivazione, nei contenuti pregressi e nei livelli cognitivi.

Dal punto di vista umano i ragazzi hanno evidenziato una progressiva crescita e disponibilità alla collaborazione ed al dialogo educativo. Sul piano strettamente didattico, invece, i risultati in linea di massima sono stati alquanto modesti e alterni in relazione all’impegno non sempre costante. Un piccolo gruppo brilla per diligenza e serietà.

Sono presenti – altresì – tre alunni diversamente abili con valutazione non paritaria, abbastanza integrati e in grado di affrontare la prova d’esame senza eccessivi smarrimenti, purché affiancati dalle rispettive docenti di sostegno a cui sono profondamente legati.

A conclusione di un percorso di studio che per alcuni è stato molto faticoso, si evince che i ragazzi, pur guardando talvolta con una certa distaccata leggerezza allo svolgimento dei programmi in senso stretto, hanno evidenziato interesse per le problematiche più vicine al mondo del lavoro, apprezzando quegli argomenti che si rivelavano utili nella vita reale.

Così, mentre nelle discipline culturali essi hanno acquisito mediamente una preparazione frammentaria e di tipo ripetitivo (fatta eccezione per pochi elementi), nelle materie progettuali o in quelle più propriamente i risultati sono apparsi migliori anche per maggiore autonomia.

I ragazzi si sono inoltre rivelati maturi e responsabili in quelle occasioni meno connotate dalla disciplina scolastica, che hanno valorizzato le loro qualità sul piano umano.

Dal punto di vista della socializzazione ed integrazione non ci sono mai stati problemi, anzi i ragazzi sono stati sempre accoglienti e persino capaci di gesti di solidarietà e generosità.

### **PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE**

Gli obiettivi trasversali indicati all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di classe e perseguiti dalla totalità dei docenti possono essere così sintetizzati:

- Sviluppare le potenzialità critiche.
- Potenziare il dialogo ed il confronto su problematiche diverse anche con taglio pluridisciplinare.
- Saper organizzare un lavoro nel rispetto dei tempi e delle modalità produttive.
- Potenziare il metodo di studio in funzione della preparazione agli Esami di Stato.
- Saper cogliere le linee portanti dell'evoluzione della Storia dell'Arte e della Letteratura Italiana fino al '900.
- Sviluppare le abilità complesse: formulare ipotesi, dimostrare, analizzare, sintetizzare.

E' stato inoltre sviluppato il modulo interdisciplinare concordato nel Dipartimento di discipline linguistico letterarie:

“L'esule, l'intellettuale, il diverso nelle testimonianze letterarie, religiose e sociali del '900”.

Considerando le attività effettivamente svolte, le modalità di attuazione e soprattutto la risposta della classe rispetto al raggiungimento dei suddetti obiettivi, si può affermare che:

- Un piccolo gruppo ha sviluppato sufficienti capacità critiche applicandole all'approfondimento delle problematiche attinenti alle varie discipline, sia teoriche che pratiche.
- Alcuni studenti sono in grado di proporre argomentazioni con risvolti pluridisciplinari, sostenendo anche concezioni personali.
- La classe ha ritmi lenti, pertanto non sempre è riuscita ad organizzare un lavoro nel rispetto dei tempi e delle modalità produttive; di ciò i docenti si sono spesso lamentati ed anche del conseguente rallentamento nello svolgimento del programma.
- Solo un esiguo gruppo di studenti ha potenziato il metodo di studio, curando con serietà e costanza la preparazione in vista degli Esami di Stato.
- La classe ha interiorizzato solo in modo schematico i lineamenti storici, letterari ed artistici fino al '900.
- Solo pochi sono veramente in grado di formulare ipotesi, dimostrare, analizzare, sintetizzare, poiché la maggioranza della classe ha dimostrato di accontentarsi di uno studio puramente ripetitivo.

## OBIETTIVI DI INDIRIZZO: ARREDAMENTO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper interpretare in termini progettuali originali le istanze e le esigenze di volta in volta proposte.</li> <li>• Saper scegliere i materiali più opportuni, proponendo anche soluzioni originali e innovative.</li> <li>• Utilizzare le forme di rappresentazione più efficaci ed esaurienti.</li> <li>• Saper progettare manufatti, moduli, oggetti d'uso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensionare correttamente forme e spazi e rappresentarli con metodi efficaci.</li> <li>• Scegliere materiali opportuni.</li> <li>• Effettuare ricerche iconografiche e sui materiali.</li> <li>• Relazionare in forma scritta e orale illustrando le scelte progettuali.</li> <li>• Organizzare le fasi di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della metodologia operativa progettuale riferita allo studio di spazi e piccole architetture, arredi, oggetti.</li> <li>• Conoscenza delle caratteristiche morfologiche e dimensionali dei principali elementi architettonici e d'arredo.</li> <li>• Conoscenza tecnologica e simbolica dei principali materiali.</li> <li>• Conoscenza dei linguaggi visivi e delle modalità percettive.</li> </ul>

## OBIETTIVI DI INDIRIZZO: CERAMICA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper interpretare in termini progettuali originali le istanze e le esigenze di volta in volta proposte.</li> <li>• Saper proporre soluzioni originali e innovative.</li> <li>• Utilizzare le forme di rappresentazione più efficaci ed esaurienti.</li> <li>• Saper progettare manufatti, moduli, oggetti d'uso utilizzando materiali argillosi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensionare correttamente le forme rappresentarle con metodi efficaci.</li> <li>• Scegliere materiali opportuni e prodotti di finitura.</li> <li>• Effettuare ricerche iconografiche e sui materiali.</li> <li>• Relazionare in forma scritta e orale illustrando le scelte progettuali.</li> <li>• Organizzare le fasi di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della metodologia operativa progettuale riferita allo studio di oggetti.</li> <li>• Conoscenza delle caratteristiche morfologiche e dimensionali.</li> <li>• Conoscenza tecnologica e simbolica dei principali materiali.</li> <li>• Conoscenza dei linguaggi visivi e delle modalità percettive.</li> <li>• Conoscenza della metodologia decorativa.</li> </ul>

Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera appena sufficiente; qualche allievo ha mostrato di saper produrre in modo originale e consapevole buoni risultati sia dal punto di vista progettuale che di rappresentazione e di verifica.

#### L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

In generale la didattica fondata sugli insegnamenti disciplinari si è anche avvalsa del coordinamento tra discipline, in particolare per quanto concerne quelle caratterizzanti la specializzazione: Progettazione, Laboratori di sezione, Geometria Descrittiva.

#### LE MODALITA' DEI RAPPORTI DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO

I rapporti tra docenti ed allievi hanno rispecchiato le esigenze delle singole discipline e degli argomenti svolti; sono state effettuate lezioni frontali, ricerche guidate, lavori di gruppo, insegnamento individualizzato, operando di volta in volta la scelta più opportuna.

Per quanto concerne le materie professionali (Progettazione e Laboratori di sezione) è stato mantenuto un rapporto stretto e costante tra docente ed allievo.

#### MEZZI E SPAZI

Sono stati utilizzati mezzi didattici quali libri di testo, testi reperiti nella biblioteca di Istituto, diapositive, video, CD-ROM, accesso ad Internet ed uso sistematico del laboratorio di Informatica, soprattutto durante le ore di progettazione.

#### CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE

Sono stati scelti e proposti in rapporto alla disciplina ed alla tipologia degli argomenti, in rispondenza a quelli concordati dal Consiglio di Classe, descritti nelle schede disciplinari qui di seguito allegate.

In particolare i docenti di Progettazione e Laboratorio hanno privilegiato l'accertamento dell'acquisizione di capacità e competenze riguardo alla metodologia progettuale e alla padronanza delle tecniche di rappresentazione.

Inoltre sono state proposte verifiche orali e scritte di cui si sono avvantaggiati i ragazzi più assidui.

#### PROGETTI E ATTIVITA' ESTERNE

- Visita alla mostra di pittura al torrione Passeri di Molfetta.
- Visita alla Pinacoteca Provinciale di Bari (Le opere del'900).
- Visita al palazzo dell'Acquedotto Pugliese.
- Nell'ambito del progetto "Il treno della Memoria", finanziato dalla Regione Puglia, percorso formativo e viaggio ad Auschwitz

- Viaggio di istruzione in Grecia.
- Partecipazione al progetto “Stazione dell’Arte” (Realizzazione del pannello decorativo”
- Progetti PON – FSE:
  - Corso Archicad.
  - Corso di Inglese.
  - Corso di Fotografia
- Partecipazione a concerti e spettacoli cinematografici e teatrali:
  - Petruzzelli: “Carmina burana”.
  - Galleria: proiezione del film di G. Tornatore “Baària”
- Partecipazione ad attività ed esibizioni del coro di Istituto.
- Iniziative di orientamento in uscita:
  - Orientascuola
  - Almadiploma
  - Visita all’Accademia delle Belle Arti di Bari.
- Corso Software per le macchine a controllo numerico 3C
- Stage C5 “Interiors” presso i cantieri navali di Manfredonia
- Proiezioni presso la scuola:
  - Proiezione di filmati storici dall’opera “Storia d’Italia” di G. Bocca.
  - Spielberg “Gli ultimi giorni”
  - Pirandello “Così è (se vi pare)”
  - Filmati su Picasso – Matisse – Gauguin – Van Gogh.
  - Documentario sulla Sindone.

## SIMULAZIONE TERZA PROVA

Sono state svolte due simulazioni della terza prova scritta secondo la tipologia A nelle quali sono stati proposti cinque quesiti riguardanti cinque discipline (Storia, Storia dell’Arte, Chimica, Educazione visiva, Laboratorio di ebanisteria, Laboratorio di decorazione ceramica). La prova, della durata di tre ore, ha previsto risposte aperte in un massimo di quindici o venti righe.

I parametri di valutazione adottati nella correzione di questa prova sono illustrati nella scheda allegata insieme alla prova stessa.

## ARGOMENTI APPROFONDITI DAI CANDIDATI

Il Consiglio di Classe ha fornito ai candidati indicazioni in merito all’opportunità di proporre alla Commissione tematiche e percorsi interdisciplinari, guidando e supportando le scelte fatte dagli studenti.

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

La progettazione disciplinare in fase di programmazione iniziale è stata effettuata in termini di conoscenze, competenze, capacità, modalità e tempi attraverso la compilazione di schede.



La programmazione disciplinare effettivamente svolta, nonché gli obiettivi raggiunti, sono stati qui esposti attraverso la compilazione di schede riassuntive allegate, unitamente ai programmi analitici di ogni materia.

#### CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA ED ABILITA'

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA ED ABILITA'
10 - 9	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha acquisito piena padronanza dei contenuti, possiede spiccate capacità logiche e deduttive, si esprime con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale ed è capace di fare collegamenti interdisciplinari.
8	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha padronanza dei contenuti e possiede l'abilità di trasferirli, elaborarli autonomamente ed esprimerli con linguaggio appropriato e puntuale.
7	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ha acquisito i contenuti fondamentali, li sa esprimere in maniera corretta, con adeguata capacità di elaborazione autonoma.
6	L'alunno ha raggiunto in linea di massima gli obiettivi prefissati ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
5	L'alunno ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
4	L'alunno ha raggiunto solo qualche obiettivo prefissato, ha acquisito una preparazione frammentaria, si esprime in modo incerto ed incoerente commettendo talvolta gravi errori di contenuto.
3 - 2	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati, rivela una preparazione gravemente lacunosa.

DESCRITTORI ED INDICATORI UTILIZZATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LE VERIFICHE IN SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

#### Criteria di valutazione per la prima prova

Descrittori	PUNTEGGIO DA 0 a 15
Attinenza alla traccia	Da 0 a 3
Correttezza linguistica	Da 0 a 3
Capacità di usare registri linguistici adeguati ed appropriati	Da 0 a 3
Capacità di argomentare e sostenere l'esposizione	Da 0 a 3
Capacità di usare conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari e di esporre fondate opinioni e valutazioni personali	Da 0 a 3

N.B. Gli indicatori proposti sono su base centenaria per coerenza con le esigenze statistiche docimologiche usuali.

	<b>Attinenza alla traccia</b>	<b>VOTO</b>
A - OTTIMO	Rispetta pienamente e creativamente le indicazioni le consegne approfondendole e organizzandole coerentemente facendo emergere legami originali e collegati ad una riflessione personale sulla impostazione della traccia	3,0
B -BUONO	Rispetta tutte le indicazioni le consegne approfondendole e organizzandole coerentemente	2,5
C- SUFFICIENTE	Rispetta buona parte delle indicazioni e delle consegne limitandosi a fornire una esposizione sufficiente	2,0
D - SCARSO	Si attiene vagamente alla traccia e segue solo qualche indicazione	1,0
E – MOLTO SCARSO	Non rispetta le indicazioni della traccia e espone considerazioni non pertinenti	0,5

	<b>Correttezza linguistica</b>	<b>VOTO</b>
A - OTTIMO	Espressione sempre corretta e ben coordinata, lingua limpida ed espressiva,	3,0
B -BUONO	Espressione senza errori sostanziali, chiara coerente e coordinata	2,5
C- SUFFICIENTE	Espressione chiara e sostanzialmente corretta anche se con qualche lieve errore	2,0
D - SCARSO	Espressioni carenti e zoppicanti, ma comunque comprensibile	1,0
E – MOLTO SCARSO	Espressione stentata e scorretta nella forma e nella sintassi	0,5

	<b>Capacità di usare registri linguistici adeguati ed appropriati</b>	<b>VOTO</b>
A - OTTIMO	Linguaggio ricco e ben adeguato con uso disinvolto ed esatto di termini specifici, pensiero chiaro ben espresso, sempre corretto e consapevole	3,0
B - BUONO	Linguaggio adeguato e chiaro, sempre aderente al contenuto trattato con uso consapevole di termini tecnici	2,5
C- SUFFICIENTE	Lingua povera ma chiara e adeguata agli argomenti, usa i principali termini tecnici	2,0
D - SCARSO	Lingua banale e colloquiale con qualche grave svista	1,0
E – MOLTO SCARSO	Linguaggio simile al parlato amicale con errori, pleonismi ripetizioni, uso di termini non aderenti agli argomenti trattati	0,5

	<b>Padronanza dei contenuti e capacità di argomentare e sostenere l'esposizione</b>	<b>VOTO</b>
A - OTTIMO	Mostra padronanza approfondita di contenuti, sa motivare le scelte con arricchimenti personali	3,0
B - BUONO	Esponde i contenuti richiesti mostrando di saperli selezionare e sostenere con argomentazioni pertinenti	2,5
C- SUFFICIENTE	Esponde gran parte degli argomenti proposti e sa motivare	2,0

	le scelte pur con qualche banalità	
D - SCARSO	Banalizza gli argomenti proposti anche se rispetta in parte la traccia data	1,0
E – MOLTO SCARSO	Ripete piccola parte degli argomenti proposti dalla traccia anche fraintendendoli	0,5

	<b>Capacità di usare conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari e di esporre opinioni e valutazioni personali</b>	<b>VOTO</b>
A - OTTIMO	Padroneggia gli argomenti e sa incrociare con significatività e originalità ambiti disciplinari e culturali diversi con impostazione extramanualistica	3,0
B - BUONO	Utilizza approcci diversi e sa ricollegare storicamente e metodologicamente ambiti diversi, mostra letture diverse e capacità di confronto	2,5
C- SUFFICIENTE	Le conoscenze disciplinari sono articolate corrette e con qualche incrocio e riferimento	2,0
D - SCARSO	Si attiene strettamente un solo ambito disciplinare con banalità ma non ci sono imprecisioni gravi	1,0
E – MOLTO SCARSO	Si attiene strettamente un solo ambito disciplinare con banalità ed imprecisioni	0,5

### **Criteria di valutazione per la seconda prova**

Descrittori	PUNTEGGIO DA 0 a 15
Soluzione del problema progettuale e/o figurativo da parte del candidato	Da 0 a 3
Rappresentazione grafica e qualità formale degli elaborati	Da 0 a 3
Accuratezza nella ricerca e rielaborazione creativa di precedenti storici e tipologici	Da 0 a 3
Completezza e coerenza dell'iter progettuale, anche nei risvolti interdisciplinari	Da 0 a 3
Capacità di valutare il progetto elaborato e la sua ulteriore e concreta realizzazione professionale	Da 0 a 3

### **Criteria di valutazione per la terza prova**

Descrittori	PUNTEGGIO DA 0 a 15
Aderenza alla domanda	Da 0 a 3
Contenuti, sintesi, essenzialità	Da 0 a 3
Correttezza e organicità	Da 0 a 3
Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	Da 0 a 3
Perspiciuità, originalità e capacità di collegamenti pluridisciplinari	Da 0 a 3

**Per il colloquio orale sono stati utilizzati i seguenti descrittori**

Descrittori	PUNTEGGIO DA 0 a 30
Padronanza dei contenuti	Da 0 a 6
Chiarezza espositiva, efficacia comunicativa uso di un linguaggio specifico	Da 0 a 6
Coerenza del percorso proposto individualmente e capacità di integrare le conoscenze di vari ambiti disciplinari,	Da 0 a 6
Capacità di argomentare con abilità logiche ed associative	Da 0 a 6
Capacità di sostenere il dialogo con i componenti della commissione	Da 0 a 6

# SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

---

## PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SVOLTASI IN DATA 24 FEBBRAIO 2010

TIPOLOGIA “ A “ – DURATA DELLA PROVA TRE ORE.

**STORIA:** Il candidato tratti in massimo venti righe il seguente argomento: dal delitto Matteotti alla proclamazione del regime fascista.

**STORIA DELL'ARTE:** Delinea gli aspetti salienti della Bauhaus partendo dall'affermazione dello storico dell'arte G. C. Argan: “ La Bauhaus è stata una scuola democratica nel senso pieno del termine: appunto per questo il Nazismo, appena arrivato al potere (1933), l'ha soppressa”.

**EDUCAZIONE VISIVA:** Il candidato descriva in massimo venti righe il concetto di composizione.

**CHIMICA:** Utilizzando la tavola periodica descrivi le principali proprietà del carbonio e il suo comportamento nella formazione degli idrocarburi.

**LABORATORIO DI ARTE CERAMICA:** Nella Genesi l'uomo, proprio come un vaso o una figurina di terracotta, è stato plasmato da un pugno di fango.

Il candidato esponga brevemente la definizione di ceramica, la sua composizione e in particolare tra i vari tipi le caratteristiche della terracotta.

**LABORATORIO DI EBANISTERIA:** L'arte dell'ebanisteria nell'arredamento moderno.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA  
SVOLTASI IN DATA 05 MAGGIO 2010

TIPOLOGIA “ A “ – DURATA DELLA PROVA TRE ORE.

**STORIA:** Il candidato tratti in massimo venti righe il seguente argomento: origine e fondamenti ideologici del Nazismo.

**STORIA DELL'ARTE:** Il concetto di “arte primitiva” in rapporto all'avanguardia del Cubismo.

**EDUCAZIONE VISIVA:** Il candidato descriva gli elementi compositivi: posizione, direzione, collocazione, peso.

**CHIMICA:** Elenca e descrivi le principali proprietà chimico-fisiche e gli impieghi dei composti carbonilici.

**LABORATORIO DI ARTE CERAMICA:** In ceramica esiste la grande famiglia degli smalti. Il candidato esponga brevemente le qualità dello smalto e i metodi più comuni di smaltatura.

**LABORATORIO DI EBANISTERIA:** Parla dell'arte ebanistica applicata alla pianificazione di un progetto di arredo.

# SCHEDE DISCIPLINARI

---

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: ITALIANO - Prof. ssa NICLA SCALERA - Classe 5° B

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore
Verga: Fatalismo e impersonalità.	06
Il Decadentismo europeo ed italiano	06
Pascoli: l'inquietudine del profondo resa dallo sperimentalismo linguistico ( la natura, la memoria, il "nido", la "siepe")	16
D'Annunzio: l'estetismo nell'arte e nella vita	07
Crepuscolarismo e Futurismo	06
Svevo: inettitudine e autoinganno	18
Pirandello: il conflitto forma - vita	16
Ungaretti e la poesia di guerra	10
Montale e il "male di vivere"	12
Primo Levi: il valore della memoria	06
Il Neorealismo (caratteri generali)	02
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	105

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione dialogata, ricerche, lavori di gruppo, discussioni, analisi di documenti, proiezione di documentari e di films, costruzione di mappe concettuali.

Altre attività curricolari ed extracurricolari riconducibili alla disciplina

Visione del film di G. Tornatore " Baària".

Visione del film di Spielberg "Gli ultimi giorni".

Visione dell'opera teatrale di Pirandello " Così è (se vi pare)".

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, uso dell'aula multimediale.

Tipologie utilizzate per le prove

Analisi dei testi in prosa e in poesia

Saggio breve

Articolo di cronaca, temi di attualità, questionari

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Sambugar – Salà: "Gaot – Generi, autori, opere, testi" – La Nuova Italia – 3° vol.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Verifiche in itinere: analisi testuali, saggi brevi, articoli giornalistici, recensioni, relazioni, parafrasi, testi argomentativi.



La valutazione finale riguarda l'effettiva acquisizione degli obiettivi.

## Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: dei contenuti studiati e degli elementi essenziali di analisi testuale.

Competenze: saper contestualizzare, creare collegamenti, cogliere analogie e differenze.

Capacità: di analisi, di sintesi, rielaborazione personale, esposizione orale.

Bari, 3 maggio 2010

Prof.ssa Nicla Scalera

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: STORIA Prof. ssa NICLA SCALERA Classe 5°B

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore
Cause remote e prossime della prima guerra mondiale	05
Il conflitto	09
I trattati di pace	03
Il primo dopoguerra e la crisi dello stato liberale	06
L'ascesa del fascismo. Il regime	09
Il nazismo	06
La seconda guerra mondiale	09
La Shoah. La fine del conflitto	07
Il secondo dopoguerra. La guerra fredda	04
Lettura di alcuni articoli della Costituzione italiana	02
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	60

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione dialogata, ricerche, lavori di gruppo, discussioni, analisi di documenti, proiezione di documentari, costruzione di mappe concettuali.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Proiezione dei documentari appartenenti alla collana Storia d'Italia di Giorgio Bocca:

"L'alba del XX secolo", "L'Italia nella prima guerra mondiale", "Ascesa e gloria di un dittatore", "L'Italia nella seconda guerra mondiale".

Spielberg: "Gli ultimi giorni"

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, uso dell'aula multimediale.

Tipologie utilizzate per le prove

Questionari di verifica

Analisi di documenti

Saggio breve

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Palazzo – Bergese " Clio magazine " vol III – La Scuola Editrice

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Strumenti di verifica: discussioni, interrogazioni, questionari, temi storici. La valutazione terrà conto anche dell'assiduità della frequenza e dell'impegno di studio.

## Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: dei dati singoli, degli eventi intesi come intreccio di fatti.
Competenze: saper collocare i fatti lungo l'asse temporale; saper esporre un argomento studiato.
Capacità: di cogliere il nesso causa – effetto; di contestualizzare; di formulare ipotesi

Bari, 3 maggio 2010

Prof.ssa Nicla Scalera

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina STORIA DELL'ARTE: Prof. Bavaro Antonio Classe VB

Anno Scolastico 09/10

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
II Neoclassicismo – II Romanticismo	10
II Realismo – L'impressionismo	10
II Post-Impressionismo –Urbanistica e architettura '800	10
L'Art Nouveau	5
L'Espressionismo – II Cubismo – II Futurismo	15
Art Deco'- Bauhaus	15
Gropius – Le Corbusier - Wright	10
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	75

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale e dialogata
Lettura del testo
Consultazione di altri testi

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Visita guidata alla Pinacoteca di Bari : l'Ottocento.
Visita al Museo del Palazzo dell'Acquedotto di Bari ( Cambelotti ).

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula 22 : Diapositive – Videocassette

Tipologie utilizzate per le prove

Verifiche orali
Verifiche scritte : Tipologia A

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

"Storia dell'arte" – L'Ottocento – Dorflès Laurocci Vattese - Atlas
"Storia dell'arte" –Novecento e oltre – Dorflès Vattese - Atlas

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenza delle linee essenziali dei movimenti artistici del periodo preso in esame.
Competenze: Saper decodificare con proprietà di linguaggio le opere d'arte sia dal punto di vista formale che dei contenuti.
Capacità :Saper contestualizzare ciascun manufatto.
Abilità : Saper utilizzare conoscenze e competenze in ambito progettuale

(firma)

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: MATEMATICA Prof. RILIEVO FRANCESCO Classe 5 B

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Equazioni e disequazioni di secondo grado.	15
Le funzioni.	5
Le funzioni goniometriche.	10
Geometria analitica: il piano, l'equazione della retta e della circonferenza.	40
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	70

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva.

Altre attività curricolari ed extracurricolari riconducibili alla disciplina:

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni frequenti anche dal posto, in modo da ottenere l'attenzione e la partecipazione di

tutti.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

M. Scotenna "Profili di matematica" vol. 1 Casa Editrice CEDAM

Obiettivi realizzati in termini di:

<p><u>Conoscenze</u> <u>Competenze</u> <u>Capacità</u> <u>Abilità</u></p>	<p>La metà degli studenti conosce sufficientemente gli argomenti ed è in grado di esporli con un certo ordine logico, inoltre è in grado di risolvere semplici esercizi.</p> <p>Alcuni alunni hanno migliorato le attitudini analitiche e sintetiche, così pure la sobrietà e la precisione del lessico specifico di tale disciplina. Rilevante è risultata per alcuni anche la comprensione dei formalismi matematici che talvolta hanno utilizzato con precisione in qualche problematica scientifica. Qualche ragazzo, purtroppo, ha mostrato scarsa propensione verso la disciplina e si è dimostrato sordo a qualsiasi sollecitazione.</p>
---	---

(firma)



## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: FISICA Prof. RILIEVO FRANCESCO Classe 5 B

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Le onde e il suono.	15
La luce e i colori	20
Ottica	15
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	50

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva.

Altre attività curricolari ed extracurricolari riconducibili alla disciplina:

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni frequenti anche dal posto, in modo da ottenere l'attenzione e la partecipazione di tutti.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Obiettivi realizzati in termini di:

<u>Conoscenze</u> <u>Competenze</u> <u>Capacità</u> <u>Abilità</u>	<p>Gli allievi, in modo adeguato alle proprie capacità, hanno conseguito una conoscenza generale degli argomenti trattati. Una parte degli alunni è anche in grado di esporre tali argomenti in modo scorrevole e con proprietà di linguaggio.</p> <p>La metà degli studenti è in grado :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Di analizzare i "fatti" e di porgerli con mezzi espressivi adeguati;</li><li>• Di seguire con rigore i processi logico-deduttivi, alcuni poi con estremo rigore;</li><li>• Di rispondere correttamente a semplici problematiche.</li></ul>
---	--

(firma)

## SCHEDA DI DISCIPLINARE

Disciplina: CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

Prof. PIZZUTO ALESSANDRA

Classe VB

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
- Riepilogo argomenti di chimica generale	20
- Il carbonio e la chimica organica	20
- Gli idrocarburi alifatici e aromatici	
- I gruppi funzionali	30
- I lipidi e le cere	
- Petrolio e materie plastiche	28
	10
	12
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	120

Metodologia di insegnamento/apprendimento

- Lezione frontale
- Lezione interattiva

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

- Appunti dettati dalla docente
- Libro di testo
- Fotocopie di altri testi
- Ricerche on line

Tipologie utilizzate per le prove

- Verifiche orali
- Questionari a risposta aperta

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

- La chimica per l'arte- Edizioni Calderini

#### Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: La: chimica del carbonio; i principali composti organici; I materiali artistici relativi all'indirizzo di studio; utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico.

Competenze: Saper riconoscere e distinguere i materiali studiati

Capacità: Saper correlare le strutture chimiche ai composti ed ai materiali oggetto di studio.

La parte di laboratorio non è stata sviluppata a causa della mancanza di un laboratorio tecnologico presso questo Istituto.

# SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: ECONOMIA - SOCIOLOGIA

Prof. ANTONUCCI ARMIDA

Classe VB

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
IL REDDITO NAZIONALE	3
L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA: POLITICA ECONOMICA	3
IL MERCATO: FORME E CARATTERISTICHE	3
LA POLITICA MONETARIA E IL MERCATO MONETARIO	3
LA TEORIA DELLA MONETA	2
LA DINAMICA DEL SISTEMA ECONOMICO: CICLO ECONOMICO, CRISI E DISOCCUPAZIONE	4
L'INFLAZIONE	3
L'OGGETTO DI STUDIO DELLA SOCIOLOGIA	2
CONCETTO SOCIOLOGICO DI INDIVIDUO, GRUPPO, CLASSE, SOCIETA', STATO, POTERE	3
DISTINZIONE TRA SOCIETA' DI FATTO E DI DIRITTO, MASSA ED ELITE, GRUPPI E CLASSI SOCIALI	2
LA SOCIETA' DEI CONSUMI E LA REALTA' SOCIALE	2
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	30

Metodologia di insegnamento/apprendimento

LEZIONE FRONTALE;
ESEMPLIFICAZIONE CON RIFERIMENTO AL REALE AL FINE DI EVIDENZIARE I NESSI PIU' IMPORTANTI DEL DISCORSO ECONOMICO-SOCIOLOGICO E DI COMPRENDERE I

CONTENUTI DELLE MATERIE;
ANALISI DEI CASI CONCRETI AL FINE DI STIMOLARE L'INTERESSE DEGLI ALUNNI E AVVIARLI AD UN DIALOGO COSTRUTTIVO E CRITICO;
RECUPERO IN ITINERE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI PER CONSENTIRE A TUTTI GLI ALUNNI UN MAGGIOR APPROFONDIMENTO

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:


Tipologie utilizzate per le prove

INTERROGAZIONI E DISCUSSIONI
------------------------------

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

ECONOMIA ED ELEMENTI DI SOCIOLOGIA – Editore Simone

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

CONOSCENZA DEI FENOMENI ECONOMICI ED ACQUISIZIONE DELLA MENTALITA' ECONOMICA;
CONOSCENZA DEL RUOLO DELLA MONETA E L'ESISTENZA DI UN MERCATO CORRELATO DISTINTO DAL MERCATO DEL RISPARMIO;
ACQUISIZIONE DELLA TERMINOLOGIA FONDAMENTALE DELLA DISCIPLINA E CAPACITA' NELL'ESPOSIZIONE DELLE TEMATICHE TRATTATE CON UN LINGUAGGIO

ADEGUATO;
CONOSCENZA DEI CONCETTI DI INDIVIDUO, GRUPPO, CLASSE, SOCIETA' E STATO;
ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA REALTA' SOCIALE IN CUI SI E' IMMERSI.

(firma)

ARMIDA ANTONUCCI

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: EDUCAZIONE VISIVA. PROF. CONSALVO R. Classe VB

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'ANNO SCOLASTICO SCORSO (TEST)	4
CORREZIONE DEL TEST (GLI ELEMENTI VISUALI E CONCETTUALI)	2
ESERCITAZIONE GRAFICA : LA SOVRAPPOSIZIONE	4
COMPLETAMENTO DEGLI ELABORATI	4
VERIFICA DEL LAVORO GRAFICO (SOVRAPPOSIZIONE-TRASPARENZA)	4
RICERCA GRAFICA: COMPENETRAZIONE DI SOLIDI	2
VERIFICA SCRITTA	4
CORREZIONE INDIVIDUALE	2
ESERCITAZIONE GRAFICA / LA TRIDIMENSIONALITA'	4
LINGUAGGIO DEI SIMBOLI	4
FORMATURA IN GESSO DA CALCO IN GOMMA SILICONICA	4
ESERCITAZIONE DA COMMENTARE	2
LA SCULTURA (RILIEVO/TUTTOTOONDO) E LE TECNICHE	2
ESERCITAZIONE SULLA "SCOMPOSIZIONE E FORMATO"	2
ESERCITAZIONE A RILIEVO (MATERIALE UTILIZZATO: ARGILLA)	4
MAPPA CONCETTUALE/SCHEMA DI STUDIO	4
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	52



## Metodologia di insegnamento/apprendimento

LEZIONE FRONTALE, INDIVIDUALE, INTERATTIVA, STUDIO GUIDATO

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

VIAGGIO D'ISTRUZIONE ALL' ESTERO, VISITE GUIDATE E MOSTRE SUL TERRITORIO.

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

AULA, LAVAGNA, AULA COMPUTER, LETTURA IN CLASSE DEGLI ARGOMENTI
ASSEGNATI SUPPORTATI DA ESEMPI ED IMMAGINI ADOTTATE DALL'INSEGNANTE.

Tipologie utilizzate per le prove

TEST DI VERIFICA SCRITTA E GRAFICA; PROPOSTE OPERATIVE DI GRAFICI REALIZZATE IN CLASSE E A CASA; PROPOSTE DI RICERCA SU INTERNET DEI TEMI ASSEGNATI; PROPOSTA DI RICERCA SUI MATERIALI DA UTILIZZARE PER I LAVORI GRAFICI
---

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

LIBRO DI TESTO: "COMUNICAZIONE VISIVA" (CASA EDITRICE-ATLAS)
RIVISTE E LIBRI DI ED. ARTISTICA "ED. ALL'IMMAGINE", FOTOGRAFIE, APPUNTI DETTATI DALL' INSEGNANTE PER UNO STUDIO PIU' SCHEMATICO

DEGLI ARGOMENTI TRATTATI.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

CONOSCENZE: APPROFONDIMENTO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI E STUDIO
TEORICO/PRATICO DEGLI STESSI
ABILITA': APPLICAZIONE DI REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO SIA ATTRA
VERSO GLI ARGOMENTI DEL PROGRAMMA SIA ATTRAVERSO ESE
MPI E CITAZIONI TRATTI DALLA STORIA DELL' ARTE, RIVISTE
SPECIFICHE E DAL LIBRO DI TESTO.
COMPETENZE:PRODUZIONE CONSAPEVOLE DI MESSAGGI VISIVI E RIELABORA
ZIONE DEI TEMI ASSEGNATI .PADRONANZA DELL' ITER-PROGET
TUALE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

(firma)

## SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: *GEOMETRIA DESCRITTIVA* Prof. *PASQUALE MONTARULI* Classe 5<sup>^</sup> B.

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
La prospettiva: Cenni generali; dalla raffigurazione spaziale a quella descrittiva; rappresentazione di semplici figure geometriche;	10
Prospettiva d'angolo (o accidentale), col metodo delle fughe, di solidi semplici e in composizione;	14
Prospettiva centrale di composizioni architettoniche con il metodo indiretto e l'utilizzo di rette //, a 90° e a 45° col quadro	14
Prospettiva centrale col metodo diretto di una stanza da letto singola o matrimoniale	14
Prospettiva a quadro orizzontale col metodo diretto della stessa stanza da letto	14
Prospettiva a quadro inclinato dall'alto verso il basso di solidi semplici, di composizioni architettoniche o semplici interni (metodo indiretto)	14
Prospettiva a quadro inclinato dal basso verso l'alto di solidi semplici e di composizioni architettoniche (metodo indiretto)	14
Prospettiva riflessa di solidi semplici o in composizione	12
Determinazione delle ombre in prospettiva con l'utilizzo di r' // al quadro ed r inclinato a piacere (sorgente luminosa all'infinito)	10
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	116

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni per gruppi o singoli alunni; produzione di tavole grafiche

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

aula, lavagna, squadre, righe, compasso, matita, ecc.

Tipologie utilizzate per le prove

Realizzazione tavole grafiche con tecniche diverse

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Dante Nannoni - Geometria Prospettiva Progetto – Cappelli editore

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

La classe conosce, con un livello medio, i sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale
Buona parte degli alunni è in grado di rappresentare in doppia o tripla proiezione ortogonale, con vari metodi assonometrici e prospettici, composizioni architettoniche o di solidi e interni architettonici. Pochi sono anche capaci di applicare la teoria delle ombre.

(firma)

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Progettazione Ceramica

Prof. Cestone Vincenza

Classe VB

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

	Tempi in ore:
Modulo compositivo per un pannello decorativo	25
Modulo compositivo tridimensionale composti da sei elementi	26
Progetto di un piatto con decorazione di figure geometrico	20
Progetto di un servizio da tè	34
Progetto di un modulo di contenitore	32
	137

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione dialogate

Altre attività curricolari ed extracurricolari riconducibili alla disciplina:

laboratorio

--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, lavagna, sala computer libri

Tipologie utilizzate per le prove

Sviluppo del progetto grafico con le diverse fase

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Fotocopie libri

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

La classe ha acquisito capacità d'uso, consapevole dei metodi di progettazione riferito ai manufatti di ceramica, studiati per l'uso a cui devono adempiere e alla loro collocazione in un contesto ambientale. Hanno raggiunto abilità espressiva attraverso l'uso dei colori. La classe è sufficientemente capace di affrontare un problema progettuale, operando scelte precise, con l'ausilio di rappresentazione grafiche
--

(firma)

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina. LAB. MODELLISTICA

Prof. POTENZA C.

Classe 5° B ARR. \_\_\_\_\_

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
piantina presidenza in scala 1:50	
o piantina mini appartamento di mq 50 in scala 1:50	33
scuola elementare in scala 1:50	
o museo scala 1:50	20
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	53

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Inizialmente lezioni frontali per la fase preliminare e premesse
generali, successivamente individuali a causa delle problematiche
tecniche differenti e tempi operativi diversi.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:


--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula speciale dotata di tavoli da lavoro, corredo di apparecchi elettrici portatili ed attrezzi manuali.

Tipologie utilizzate per le prove

Verifica dell'attività progettuale mediante esecuzione del modellino in scala o Parte di esso.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Nessun testo.
---------------

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: analisi del progetto, scelta di una metodologia operativa per la realizzazione del modellino su tema proposto dalla progettazione.
Competenze. Individuare i materiali più idonei ed i laboratori di ausilio per il completamento del modellino con autonomia operativa.
Capacità: esecuzione del modellino o parte di esso con mezzi materiali disponibili in laboratorio

(firma)



## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Ebanisteria Prof. Ricchiuti Classe V B

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Blocco tematico / modulo inter disciplinare	
Studio di sistemi costruttivi	10
Applicazioni pratiche con esercitazioni	10
Tarsie policromie	15
Progetto per un mobile e complementi di arredo	15
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	50

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali.
Lavori di gruppo.
Lezioni interattive.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:


Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Laboratorio di Ebanisteria con attrezzature e macchine utensili.

Tipologie utilizzate per le prove

Esercitazioni pratiche di intarsio, intaglio e pratiche di falegnameria.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato


Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: vari tipi legni e di impiallaccature, colle viniliche, utensili
di laboratorio di Ebanisteria: sgorbie, scalpelli, pialle, graffietti, seghe e seghetti, taglierini. Le macchine utensili come sega a nastro, pialla a spessore e filo squadratrice.
Competenze/capacità/ abilità: Gli allievi con le conoscenze acquisite nel corso dei cinque anni in grado di eseguire parti di un progetto di loro competenza con la realizzazione di intagli, intarsi e sistemi costruttivi.
Sono capaci di pianificare un lavoro da loro progettato in tutte le fasi di esecuzione.

(firma)

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Decorazione e cottura dei prodotti ceramici Prof. Cecilia Sciddurlo  
Classe 5<sup>^</sup> B

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Esercitazioni con colori sopra smalto, sotto cristallina	22
Esercitazioni con smalti colorati e cristalline colorate	
Esercitazioni di tecniche diverse per stendere lo smalto: a pennello a immersione; per aspersione; con mascherina; a spruzzo.	
Scomposizione di smalti e cristalline colorate per ottenere varie gradazioni.	
Esercitazioni con smalti speciali ad effetto "craquelè"	
Prove di decorazione sopra smalto di maioliche tradizionali eseguite senza l'ausilio dello spolvero.	30
Preparazione di spolveri su carta lucida ed esecuzione di piatti decorativi dei progetti realizzati nel corso di progettazione ceramica.	
Esercitazioni ai forni per la cottura di pezzi decorati e smaltati 900°'-920°'.	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	52

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Visione completa del laboratorio e delle attrezzature adottate per lo svolgimento delle varie tecniche decorative. Individuazione del tema, motivazione e discussione sulla conoscenza e sull'uso appropriato dei materiali e strumenti.

Altre attività curricolari ed extracurricolari riconducibili alla disciplina:

Partecipazione al progetto "stazione dell'arte" per la realizzazione del pannello decorativo da inserire sulla facciata della stazione di Santo Spirito.

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Pennello a serbatoio per decorare; pennello a punta tonda per smaltare; spatole; tavolozze; aerografo; sgorbie per incisione.

Tipologie utilizzate per le prove

Il prodotto ceramico decorato e cotto sarà oggetto di valutazione.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Ricerche in biblioteca e su internet di disegni della maiolica tradizionale e dell'artigianato locale.

#### Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: le alunne hanno raggiunto la piena conoscenza degli strumenti, delle varie tecniche maturando un forte senso e gusto estetico.

Capacità: la classe risulta esaustiva nelle capacità di compressione e attenzione nei confronti delle tecniche e nello svolgimento dei lavori.

Abilità: la classe ha raggiunto abilità decorative con un uso appropriato delle tecniche attraverso una metodologia orientata a collegamenti interdisciplinari.

(firma)

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **Formatura**

Prof.ssa **Striccoli** Caterina

Classe: **VB**

Percorso formativo individuato secondo i sotto definiti parametri:

### Le conoscenze

<b>Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche</b>	<b>Tempi in ore:</b>
Rivisitazione personale della “coda di Pino Pascali” simbolo della scuola	12
Realizzazione di un vaso con la tecnica della lastra	18
Realizzazione di un prototipo in gesso di un modulo compositivo tridimensionale progettato in Progettazione	20
Realizzazione di un vassoio con la tecnica dell'intreccio	8
Totale ore di lezione svolte durante l'anno scolastico	58

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali, Dimostrazioni pratiche, Esercitazioni guidate – laboratorio

### Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Progettazione ceramica

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Laboratorio, mirette, stampi in gesso, attrezzi per la lavorazione del gesso, PC connesso ad internet

### **Tipologie utilizzate per le prove**

Valutazione del manufatto realizzato e della sua corrispondenza con il progetto

### **Testo in adozione o altro materiale utilizzato**

Riviste, Cataloghi di mostre, monografie di artisti che hanno usato la ceramica, internet per le immagini di manufatti ceramici ed opere d'arte in ceramica

### **Conoscenze Competenze/capacità /abilità**

La classe ha raggiunto la piena conoscenza di tutte le fasi legate alla produzione di un manufatto ceramico sia in ambito artigianale che industriale, dalla progettazione (tenendo conto della funzionalità del manufatto) al prodotto finito (considerando le caratteristiche tecnologiche e le problematiche legate alla materia).

La classe ha consolidato la capacità di organizzare il lavoro in maniera autonoma operando scelte precise per la risoluzione di problemi che si presentano in itinere.

La classe ha consolidato ed ampliato le proprie abilità nell'uso appropriato e sicuro degli strumenti e delle tecniche della prassi produttiva.

Prof.ssa *Striccoli Caterina*

## SCHEMA DI DISCIPLINARE

Disciplina: Educazione Fisica Prof.: Mario Michetti Classe V sez. B

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi blocchi tematici per unità didattiche:	Tempi in ore:
<p>Cultura generale specifica:</p> <p>Elementi di 'anatomo-fisiologia umana tradizionale, comparata ai fondamentali della anatomo-fisiologia funzionali al movimento corporeo.</p> <p>Conoscenza descrittiva degli apparati, sistemi, organi e tessuti che formano il corpo umano.</p> <p>Cura dello stato di salute:</p> <p>Sviluppo della consapevolezza dell'entità corporea nella concezione olistica della persona.</p> <p><u>Informazione nell'ambito delle educazioni:</u> alimentare, alla salute, relazionale, ambientale; ripercussioni sull'io interiore e la sua energia, Dialogo educativo per lo sviluppo di una responsabile e consapevole gestione del proprio stato di salute.</p> <p>Relazione con il cibo; elementi di per una corretta relazionalità con l'alimentazione e la sua energia.</p> <p>Attività motoria:</p> <p>Ginnastica generale per le grandi funzioni fisiologiche;</p> <p>Giochi sportivi: pallavolo e calcetto.</p>	

Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	55

#### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezioni esperenziali.

#### Altre attività curricolari ed extracurricolari riconducibili alla disciplina:

Educazione alimentare e ambientale.
-------------------------------------

#### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aule, lavagna, cortile scolastico, letture di gruppo.
---

#### Tipologie utilizzate per le prove

Risoluzioni dialogiche, esperenzialità corporea, condivisioni.
--

#### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

"Corpo, movimento, sport, di Cappellini, Naldi, Nanni, Markes Editore Dispense prodotte o procurate dal docente.
---



## Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Gli alunni hanno conosciuto, analizzando da diversi punti di vista, la valenza del corpo e della corporeità.

Hanno appreso strategie elementari per la difesa dello stato di salute, in una visione olistica della persona.

Hanno aumentato la consapevolezza del proprio io corporeo.

Possiedono una seppur minima competenza di base nell'interpretare i processi psico-fisiologici della persona.

Hanno compreso che il dinamismo ed attivismo motorio dell'individuo è inserito nel dinamismo universale(microcosmo e macrocosmo).

Gli alunni, hanno partecipato in maniera attiva e positiva al percorso didattico-educativo della disciplina, accogliendo di buon grado le proposte integrative, in ambito curriculare, ma hanno evidenziato un certo assenteismo ingiustificato.

### Note:

Nel complesso gli alunni hanno dimostrato di voler essere impegnati a partire da motivazioni contingenti e subito concrete. Hanno partecipato, in modo soddisfacente alla realizzazione del percorso educativo programmato e condiviso.

Rispetto alle loro capacità e potenzialità hanno utilizzato bene il "tempo scuola"; Complessivamente gli alunni hanno raggiunto un profitto più che buono.

(firma)

Mario Michetti

Bari, maggio 2010-05-06

# PROGRAMMI SVOLTI

---

ISTITUTO STATALE D'ARTE " PINO PASCALI " – BARI

Programma di Italiano svolto nella classe V Sez.B Arredamento – Ceramica

a.s. 2009 – 2010

- Il Naturalismo: caratteri generali.
- La poetica di Verga e il Verismo.  
La tecnica narrativa: regressione e straniamento, l'ideale dell'ostrica, l'impersonalità dell'opera d'arte.

Testo: "LA Lupa" .

- Baudelaire e il Simbolismo: "Corrispondenze", "Spleen".
- Pascoli: L'intimismo; lo sperimentalismo linguistico. Figure pascoliane: "Il nido" e la "siepe".  
Testi: "La mia sera", "X agosto", "Il gelsomino notturno", "L'aquilone", "Lavandare", "Il lampo", "Temporale", "Novembre", "Il tuono", "Il fanciullino".

- L'avanguardia futurista: Marinetti (lettura del manifesto).
- Ungaretti: L'esperienza della guerra nelle scelte stilistiche.  
Testi: "Sono una creatura", "Veglia", "Commiato", "La madre", "Non gridate più", "Soldati", "Fratelli", "San Martino del Carso".
- D'Annunzio: l'estetismo.  
Testi: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto", "O falce di luna calante".

- La poesia crepuscolare: Guido Gozzano, la consapevolezza ironica e la poetica dell'oggetto.
- Una dimensione europea nel romanzo: Italo Svevo.  
Testi: "L'ultima sigaretta", "Una particolare seduta spiritica", "La morte del padre".

Eugenio Montale e il "male di vivere", lessico e paesaggio, l'amore e la memoria, la donna angelo, il correlativo-oggettivo.

Testi: "La casa dei doganieri", "Cigola la carrucola", "Non recidere, forbice, quel volto", "Merigiare pallido e assorto", "Caro piccolo insetto".

- Pirandello: assurdo e tragico nella condizione umana, la maschera e il "doppio", il relativismo conoscitivo, il tema della follia.  
Avvertimento e sentimento del contrario: il saggio sull'umorismo.

Testi: "Il treno ha fischiato", "La patente", "Così è (se vi pare)", "Cambio treno".

- L'impegno dell'intellettuale: il Neorealismo.
- Il filone memorialistico: Primo Levi.  
Testo: "Se questo è un uomo".

Bari, 04/05/2010

Gli studenti

La professoressa (Nicla Scalera)

## ISTITUTO STATALE D'ARTE " PINO PASCALI " – BARI

Programma di Storia svolto nella classe V Sez. B Arredamento – Ceramica

a.s. 2009 – 2010

- L'Italia giolittiana.
- Prodromi della prima guerra mondiale (cause remote e prossime).
- L'Italia tra intervento e neutralità.
- La guerra in trincea.
- Il 1917, l'anno della svolta.
- I trattati di pace, in particolare quello di Versailles.
- L'eredità della grande guerra: trasformazioni sociali e conseguenze economiche.
- La "vittoria mutilata" e l'impresa fiumana.
- Tensioni e conflitti sociali: prodromi del Fascismo.
- Agonia dello stato liberale.
- La marcia su Roma.
- Verso lo Stato autoritario: il delitto Matteotti.
- L'instaurazione della dittatura.
- Il Fascismo diventa regime.
- I patti lateranensi.
- L'organizzazione del consenso.
- Il Fascismo e le donne.
- La crisi del 1929 (cenni).
- I regimi totalitari in Europa: Fascismo, Nazismo, Franchismo, Stalinismo (cenni).
- La Shoah e il valore della memoria.
- La politica economica di Mussolini: l'autarchia.
- L'impresa etiopica.
- L'antifascismo.
- L'Europa verso la catastrofe: l'espansionismo hitleriano e l'annessione dell'Austria.
- L'offensiva al Nord.
- La caduta della Francia e l'intervento dell'Italia.
- La battaglia d'Inghilterra.
- L'attacco all'URSS e l'intervento degli USA.
- Resistenza e collaborazionismo.
- La caduta del Fascismo.
- La fine della guerra.
- Il secondo dopoguerra.
- La guerra fredda.
- Lettura di alcuni articoli della Costituzione Italiana.

Bari 04/05/2010

Gli studenti

La professoressa

( Nicla Scalera )

## PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Classe V B      Anno scol. 09/10

### IL NEOCLASSICISMO -

Canova : "Amore e Psiche"

David : " Il giuramento degli Orazi"

" La morte di Marat "

Cenni all'Urbanistica e alle Arti Minori neoclassiche.

### IL ROMANTICISMO -

Goya : "La fucilazione"

Fusli : "L'incubo"

Friedich : " Viandante sul mare di nebbia"

Turner : "Pioggia, vapore, velocità"

Géricault : "La zattera della Medusa"

Delacroix : "La Libertà che guida il popolo"

Hayez : "Il bacio"

Il Neo-Gotico : D.G.Rossetti : " Ecce ancilla Domini"

Morris e le Arts and crafts.

### IL REALISMO -

Millet: "L'Angelus"

Daumier : "Il vagone di terza classe"

Courbet: "Gli spaccapietre"

Fattori : " La rotonda Palmieri".

### IMPRESSIONISMO -

Manet : « La colazione sull'erba »

Monet : "Impressione sole nascente"

Renoir : "Il Ballo al Moulin de La Galette"

Degas : "L'assenzio"

### **ARCHITETTURA e URBANISTICA nella II meta' dell'800.**

Il Palazzo di cristallo di Paxton

Il piano Haussmann per Parigi

La torre Eiffel.

### **IL POSTIMPRESSIONISMO -**

Seurat : " Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte"

Cezanne: "I due giocatori di carte"

Gauguin : "La visione dopo il sermone"

" Da dove veniamo, chi siamo, dove  
andiamo".

Van Gogh : " I mangiatori di patate"

" Autoritratto con cappello di feltro"

" Autoritratto dedicato a P. Gauguin"

" Autoritratto

### **IL DIVISIONISMO SIMBOLISTA in Italia**

Pellizza da Volpedo : "Il quarto stato"

### **LA SECESSIONE di VIENNA**

Olbrich: " Padiglione della Secessione "

Klimt : "Il bacio"

" Giuditta I"

" Giuditta II"

### **ART NOUVEAU**

Gaudi. " Casa Batlò "

Horta : " Casa Tassel"

Van de Velde : " Scrivania per la redazione della Revue Blanche"

## **ART DECO'**

Caratteri generali.

## **BAUHAUS.**

### **ARCHITETTURA MODERNA.**

Gropius : “ Edificio scolastico di Dessau”

Le Corbiuser : “ La villa Savoye”

« La unità di abitazione »

« La Cappella Ronchamps »

Wright : « La casa sulla cascata »

“ Il museo Guggenheim”

### **ESPRESSIONISMO -**

Munch : “Il grido”

Ensor : “L'ingresso di Cristo a Bruxelles

Kirkner: “5 Donne nella strada”

### **IL CUBISMO**

Picasso : “La casetta nel giardino”

“Les demoiselles d'Avignon”

“Natura morta con sedia impagliata”

“ Guernica”

### **IL FUTURISMO**

Boccioni :” Materia”

“Forme uniche della continuità nello spazio”

Carra': “Manifestazione interventista”

Balla : “Dinamismo cane al guinzaglio”

Gli studenti

L'insegnante

ISTITUTO STATALE D'ARTE " PINO PASCALI "

Corso Vittorio Veneto n° 14 - 70123 BARI

PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO NELLA CLASSE QUINTA SEZIONE B DAL  
PROF. RILIEVO FRANCESCO

a. s. 2009 – 2010

ALGEBRA:

- Equazioni di secondo grado
- Disequazioni razionali intere lineari
- Disequazioni razionali intere di secondo grado

GEOMETRIA ANALITICA:

I PRIMI ELEMENTI DEL METODO DELLE COORDINATE

- Il concetto di funzione
- Funzioni suriettive, iniettive e biiettive
- Rappresentazione di una funzione
- Rette e segmenti orientati
- Misura di un segmento orientato
- Ascisse sulla retta
- Distanza orientata tra due punti di una data retta
- Coordinate cartesiane nel piano
- Distanza assoluta tra due punti di un piano cartesiano
- Coordinate del punto medio di un segmento
- Coordinate del baricentro di un triangolo
- Traslazione degli assi

LA RETTA

- Equazione della retta parallela agli assi
- Equazione della retta passante per l'origine
- Equazione esplicita della retta generica
- Sistemi di due rette
- Condizione di parallelismo
- Fascio proprio di rette

- Fascio improprio di rette
- Rette per un punto
- Condizione di parallelismo di due rette
- Retta passante per un punto e parallela ad una retta data
- Condizione di perpendicolarità di due rette
- Retta passante per un punto dato e perpendicolare ad una retta data
- Distanza di un punto da una retta
- Equazione dell'asse di un segmento
- Equazione della bisettrice di un angolo

#### TRIGONOMETRIA:

- Angoli ed archi
- Misura degli angoli e degli archi
- Angoli ed archi orientati e loro misura
- Le funzioni goniometriche
- La circonferenza goniometrica
- Seno, coseno, tangente e cotangente di un angolo (o di un arco) orientato
- Variazione del seno e del coseno
- Variazione della tangente e della cotangente

#### CIRCONFERENZA

- Equazione cartesiana della circonferenza
- Circonferenza con particolari valori dei coefficienti
- Problemi relativi alla circonferenza
- Equazione della circonferenza passante per tre punti assegnati

GLI ALUNNI:

IL PROFESSORE:



ACUSTICA:

LE ONDE ELASTICHE E L'ACUSTICA

- La propagazione delle onde
- Le onde elastiche
- Onde trasversali e longitudinali
- Le onde impulsive e periodiche
- Velocità di propagazione delle onde
- Principio di sovrapposizione delle onde
- Proprietà delle onde, riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza
- Il suono
- La velocità del suono
- I limiti di udibilità
- I caratteri distintivi del suono
- La riflessione del suono
- L'eco
- Effetto Doppler
- 

OTTICA:

LE PRINCIPALI PROPRIETA' DELLA LUCE

- Sorgenti di luce
- Propagazione della luce
- Ombra e penombra
- Ottica geometrica
- La camera oscura
- La velocità della luce
- Riflessione e diffusione
- Leggi della riflessione
- Riflessione su uno specchio piano
- Specchi sferici
- Leggi della rifrazione
- Riflessione totale
- Periscopio

## LE LENTI

- Lenti sferiche
- Lenti sferiche convergenti
- Metodo grafico per determinare l'immagine di una lente sottile
- Relazione tra le distanze di un oggetto e della sua immagine da una lente sottile convergente
- Equazione dei punti coniugati
- Ingrandimento di una lente
- Lenti sferiche divergenti

## L'OTTICA ONDULATORIA

- Teoria corpuscolare e teoria ondulatoria della luce
- La diffrazione
- L'interferenza
- Rifrazione in un prisma. La dispersione della luce
- Colori e lunghezza d'onda
- Emissione e assorbimento della luce

GLI ALUNNI:

IL PROFESSORE:

PROGRAMMA DI CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO SVOLTO NELLA  
CLASSE V B

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

PROF. ALESSANDRA PIZZUTO

1. Riepilogo dei principali concetti di chimica generale: struttura atomica, legami atomici (covalente e ionico), lettura della Tavola Periodica.
2. La chimica organica ed il comportamento del carbonio. Ibridazione del carbonio.
3. Idrocarburi alifatici:
  - alcani: formule brute e di struttura, nomenclatura di alcani e alcani sostituiti, radicali alchilici, principali proprietà degli alcani.
  - Alcheni: formule brute e di struttura, nomenclatura, reazioni di addizione ( idrogenazione, alogenazione), principali proprietà degli alcheni.
  - Alchini: formule brute e di struttura, nomenclatura, principali proprietà.
  - Il benzene: formula bruta e di struttura, delocalizzazione elettronica, reazioni di sostituzione (alogenazione), principali proprietà.
  - Il petrolio: origine, estrazione, distillazione frazionata, principali componenti. Le materie plastiche: classificazione ( termoplastiche, termoindurenti, elastomeri), principali proprietà chimico-fisiche, polietilene, polipropilene, plexiglas, polistirolo, poliesteri.
4. Alcoli: formula bruta e di struttura, nomenclatura, classificazione, metanolo, etanolo, glicerina, principali proprietà. Il fenolo: formula di struttura, acidità, impieghi.
5. Aldeidi e chetoni: formule brute e di struttura, nomenclatura, proprietà, formaldeide, acetone.
6. Acidi carbossilici: formule brute e di struttura, nomenclatura, acidi grassi, acido acetico, saponi.
7. Ammine: formule brute e di struttura, nomenclatura, classificazione, proprietà chimico-fisiche, principali impieghi.
8. Grassi e cere: struttura e impieghi.

# ISTITUTO STATALE D'ARTE

"PINO PASCALI"

BARI

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE VISIVA

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

CLASSE 5^B

DOCENTE CONSALVO ROSA

La classe è costituita da 24 iscritti di cui 3 sono diversamente abili

Appare sufficientemente interessata alla disciplina

Finalità formative obiettivi e criteri didattici

## CONTENUTI DISCIPLINARI

- Interiorizzazione dei valori che sono alla base del vivere civile e democratico
- Rispetto della diversità, della libertà nel rispetto degli altri
- Comprensione del meccanismo della visione conoscenza degli strumenti del linguaggio visivo.
- Le esperienze di lavoro tecnico/pratico/teorico si realizzeranno esclusivamente in classe, nel rispetto della personalità, sensibilità e capacità individuale.
- La ricerca creativa di ogni discente sarà seguita individualmente nei limiti delle proprie capacità individuali.

## PROGRAMMA SVOLTO: CRITERI DIDATTICI

- Test di consolidamento, analisi critica ed operativa dell'esperienza dell'anno precedente
- Il disegno / strumenti e materiali
- Finalità dell'educazione visiva.
- La percezione visiva/ tipologie percettive/ di finzione dell'immagine
- Elementi del linguaggio visivo: Concettuali / Visuali / Compositivi
- La composizione e le sue regole
- Simmetria / modulo / peso / equilibrio visivo / direzione / movimento / struttura geometrica
- Tecniche dell'arte : tecniche plastiche ( scultura )

Alunni

Docente

ISTITUTO STATALE D'ARTE "P. PASCALI"  
-BARI-

Programma di Geometria Descrittiva svolto nella classe 5<sup>^</sup> B.

Docente: prof. Pasquale MONTARULI

A.S.: 2009/10

- La prospettiva: Cenni generali; dalla raffigurazione spaziale a quella descrittiva; rappresentazione di semplici figure geometriche;
- Prospettiva d'angolo (o accidentale), col metodo delle fughe, di solidi semplici e in composizione;
- Prospettiva centrale di composizioni architettoniche con il metodo indiretto e l'utilizzo di rette //, a 90° e a 45° col quadro;
- Prospettiva centrale col metodo diretto di una stanza da letto singola o matrimoniale;
- Prospettiva a quadro orizzontale col metodo diretto della stessa stanza da letto;
- Prospettiva a quadro inclinato dall'alto verso il basso di solidi semplici, di composizioni architettoniche o semplici interni (metodo indiretto);
- Prospettiva a quadro inclinato dal basso verso l'alto di solidi semplici e di composizioni architettoniche (metodo indiretto);
- Prospettiva riflessa di solidi semplici o in composizione;
- Determinazione delle ombre in prospettiva con l'utilizzo di  $r'$  // al quadro ed  $r$  inclinato a piacere (sorgente luminosa all'infinito);

Bari, 7.05.2010

Il docente \_\_\_\_\_

Gli alunni \_\_\_\_\_

Istituto Statale d'Arte "P. Pascali" di Bari  
Programma svolto nell' anno scolastico 2009/10

VB

Progettazione Ceramica

- 1) Presentazione del programma
- 2) Definizione e schema itinerante delle fasi di progettazione, il metodo progettuale
- 3) Progetto di un pannello decorativo , composta da 8  
mattonelle di cm15x15, da realizzare con smalto e colori sottovernice  
Bozzetti preliminari, ricerca formale su internet (raccolti e analisi dati)  
Sviluppo grafico esecutivo: proiezione ortogonale sezione vista assonometria
- 4) progetto di un piatto decorativo con figure geometrico,  
ricerca formale su internet, bozzetti preliminari sviluppo grafico e prova di colore
- 5) Progetto grafico formale per un pannello modulare tridimensionale  
ricerca formale su internet bozzetti preliminari  
sviluppo grafico esecutivo; proiezione ortogonale sezione , viste assonometriche, relazione  
progettuale
- 6) Progetto di un modulo tridimensionale compositivo partendo da un cubo.  
Schizzi preliminari sviluppo grafico: proiezione ortogonale, assonometria, sezione vista d'insieme
- 7) Progetto grafico formale di un servizio da tè  
Ricerca formale su internet, bozzetti preliminari sviluppo grafico proiezione ortogonale, sezione  
assonometria , vista d'insieme in varie posizioni, Relazione progettuale
- 8) Progetto di un modulo contenitore Schizzi preliminare progetto esecutivo: proiezione  
ortogonale, sezione,  
assonometria relazione progettuale

ALUNNI

Docente

Cestone Vincenza

# PROGRAMMA LABORATORIO MODELLISTICA CLASSE 5° B ARREDAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Prof.ssa Potenza Carmela

- Approfondimento delle conoscenze già acquisite negli anni precedenti, circa l'uso degli attrezzi e manutenzione degli stessi.
- Approfondimento delle conoscenze circa l'impiego di materiali più specifici: balsa, acetato, listelli, stucco, ecc...
- Realizzazione piantina presidenza in scala 1:50 solo volume  
piantina di un mini-appartamento di 50 mq in scala 1:50 solo volumi su elaborati di progettazione.
- Realizzazione scuola elementare all'interno di un ospedale in scala 1:50 nei volumi
- Museo in scala 1:50 solo volumi. Su elaborati di progettazione.

Bari, 06/05/2010

Gli alunni:

L'insegnante

# **ISTITUTO STATALE D'ARTE DI BARI "PINO PASCALI"**

Sezione: ARREDAMENTO

Laboratorio" Arte dell'Ebanisteria intaglio intarsio"

Programma svolto nell'anno scolastico 2009/10

Classe VB

## **PREMESSE**

Analisi dei dati e pianificazione di un progetto, le caratteristiche dei materiali principali del manufatto di arredamento.

Intesa disciplinare con l'insegnante di progettazione: studio di un mobile da inserire in un arredamento.

## **PROGRAMMA**

La prima fase del programma ha permesso ai discenti di risolvere le diverse problematiche legate alla costruzione del mobile e dei suoi sistemi costruttivi.

La seconda fase ha visto impegnare gli alunni nella realizzazione grafica dei suddetti sistemi costruttivi, in quanto impossibilitati a frequentare il laboratorio di ebanisteria.

Successivamente nelle ultime lezioni dell'anno scolastico, con la riapertura del laboratorio si è recuperato quel tempo-scuola dedicato alla grafica, con la realizzazione di tarsie e sistemi costruttivi.

BARI, li \_\_\_\_\_

Gli alunni:

L'insegnante



ISTITUTO STATALE D'ARTE

"Pino Pascali"

BARI

PROGRAMMA DI DECORAZIONE E COTTURA

DEI PRODOTTI CERAMICI

Anno Scolastico 2009/2010

Classe 5<sup>^</sup> - Sezione B

Docente: Prof.ssa Cecilia Sciddurlo

Dopo l'analisi dei lavori realizzati nel corso del precedente anno scolastico, si procederà ad ulteriore verifica seguendo schemi e metodologie a livello professionale.

Tale verifica avrà come argomento lavori e progetti svolti dagli alunni nel corso di Progettazione e Arte Ceramica

- Esercitazioni con colori sopra smalto, sotto cristallina.
- Esercitazioni con smalti colorati e cristalline colorate
- Esercitazioni con smalti speciali ad effetto "craquelè"
- Scomposizione di smalti e cristalline colorate per ottenere varie gradazioni.
- Esercitazioni di tecniche diverse per stendere lo smalto: a pennello; a immersione; per aspersione; a mascherina; a spruzzo.
- Esercitazioni con aerografo.
- Prove di decorazioni sopra smalto di maioliche tradizionali eseguite senza l'ausilio dello spolvero.
- Preparazione di spolveri su carta lucida ed esecuzione di patti decorativi dei progetti realizzati nel corso di Progettazione Ceramica.
- Esercitazioni ai forni per la cottura di pezzi decorati e smaltati 900°C – 920°C.

Bari, 05/05/2010

La docente Prof.ssa Cecilia Sciddurlo

---

---

## Istituto Statale d'Arte "Pino Pascali" – Bari

Anno Scolastico: 2009/2010

Classe: **VB ceramica**

Programma di FORMATURA Docente: Prof.ssa **Striccoli** Caterina

- Conoscenza della classe e prova d'ingresso a risposte aperte sulle tecniche e cenni di tecnologia ceramica
- Analisi dei manufatti realizzati negli anni precedenti
- Schizzi preliminari della interpretazione personale della "coda" di Pino Pascali, simbolo dell'Istituto, scelta dell'elaborato
- Realizzazione a stampo della coda e successivo intervento di rivisitazione con prove di trattamento di superficie: l'aceto per "riparare" i manufatti e per "muovere" la superficie.
- Schizzi preliminari e realizzazione di un vaso con la tecnica della lastra: taglio delle lastre, taglio a 45°, assemblaggio.
- Studio e valutazione delle fasi dell'iter produttivo, eventuali cambiamenti da apportare, di un modulo compositivo tridimensionale progettato con la docente di Progettazione ceramica
- Colata in gesso con dimostrazione della costruzione di casseforme per le differenti necessità
- Realizzazione del prototipo in gesso del modulo compositivo tridimensionale
- Realizzazione di un vassoio con la tecnica dell'intreccio

Durante tutto l'anno scolastico sono stati messi a disposizione degli studenti libri sulla ceramica, cataloghi di mostre e monografie di artisti che hanno utilizzato la ceramica.

Bari,

Prof.ssa Striccoli Caterina

Studenti:

---

---

## RATIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Lettere italiane e Storia</b>	Nicla Scalera	
<b>Storia dell'arte e delle arti visive</b>	Antonio Bavaro	
<b>Matematica e Fisica</b>	Francesco Rilievo	
<b>Chimica e laboratorio tecnologico</b>	Alessandra Pizzuto	
<b>Economia e Sociologia</b>	Armida Antonucci	
<b>Educazione visiva</b>	Rosa Consalvo	
<b>Teoria e applicazioni di geometria descrittiva</b>	Pasquale Montaruli	
<b>Progettazione arredamento</b>	Giuseppina Carucci	
<b>Progettazione ceramica</b>	Vincenza Cestone	
<b>Laboratorio di modellistica</b>	Carmela Potenza	
<b>Laboratorio di ebanisteria</b>	Paolo Ricchiuti	
<b>Laboratorio di decorazione ceramica</b>	Cecilia Sciddurlo	
<b>Laboratorio di formatura e foggatura</b>	Caterina Striccoli	
<b>Educazione fisica</b>	Mario Michetti	
<b>Religione</b>	Angela Pedone	
<b>Docente specializzata (sostegno)</b>	Patrizia Leuzzi	
<b>Docente specializzata (sostegno)</b>	Anna De Carlo	
<b>Docente specializzata (sostegno)</b>	Rosa Caracciolo	

Bari, 15 maggio 2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Prudenza Maffei)